

ARCIDIOCESI DI LUCCA

Giornata Diocesana degli Oratori e non solo...

*Ripartiamo
con entusiasmo!*

SABATO
24
OTTOBRE
2020



Comitato Zonale Lucca
Comitato Regionale Toscana



- 9:30 Accoglienza. Presentazione attività oratori/circoli
- 10:00 Saluto Presidente Nazionale Anspi Avv. Giuseppe Dessi'
- 10:30 Workshop su Green: cosa fanno i giovani per l'ambiente? Agenda 2030 un'occasione da cogliere.....
- 13:00 Pranzo con catering rispettando le norme anti-covid
- 14:30 Accoglienza ragazzi e genitori
- 15:00 Tutti in gioco.... Con gioco libera tutti
- 17:30 Merenda in sicurezza con prodotti alimentari confezionati
- 18:00 Prova dei canti e strumenti
- 18:30 Santa Messa presieduta dal Vescovo Paolo e animata dai cori degli Oratori

*Il Vescovo sarà presente tutta la giornata
e ci farà riflettere su Laudato Si*

RIFERIMENTI:

S.RITA - VIAREGGIO
Don Luigi Pellegrini
Assistente Spirituale
Nazionale ANSPI
Tel. 0584 388990
Cell. 335 6443181

Enrico Bertuccelli
Cell. 347 3768455
e-mail: pellegriniluigi1@gmail.com
bertuccellienrico@gmail.com
www.parrocchiasantarita.it



Prova dei canti e
degli strumenti
20 OTTOBRE ORE 21:00
Seminario di Lucca
Guidata da Don Gabriele
e Don Emanuele

SEMINARIO ARCIVESCOVILE

Via del Seminario 1°, 790 - Monte S. Quirico LUCCA

Confermare la disponibilità e il numero partecipanti per le attività in programma
entro e non oltre Sabato 19 Ottobre 2020 pellegriniluigi1@gmail.com - bertuccellienrico@gmail.com



Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;
e-mail: parrocchiatorredellago@gmail.com; sito web: www.parcchiatorredellago.it

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

18-X- 2020
N°47 A. 41



Letture: Is 45,1,4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5; Mt 22,15-21
Liturgia delle ore: I settimana

Alla luce della Parola...

La prima lettura di oggi ci insegna che gli avvenimenti storici possono essere letti alla luce della fede. Secondo Isaia, il re persiano Ciro, liberatore degli Ebrei esiliati a Babilonia, è uno strumento nelle mani di Dio per far conoscere il suo disegno di salvezza non solo ad Israele, ma a tutte le nazioni pagane. Ogni uomo, anche chi non crede in Lui, può contribuire ad annunciare la grandezza di Dio.

Paolo, all'inizio della sua lettera più antica, rende lode al Signore per il comportamento di chi, come i Tessalonicesi, è docile all'azione dello Spirito e vive con coerenza la fede, la carità e la speranza cristiana.

Nel Vangelo, Gesù si trova attorniato e provocato da farisei ed erodiani: i primi gli portano rancore per tutte le parabole in cui sono stati severamente additati come ipocriti e lontani da Dio; i secondi lo considerano con preoccupazione per il crescente favore di cui è circondato, e che potrebbe diventare causa di disordini e ribellioni. La strana

alleanza tra i due gruppi, normalmente ostili tra di loro, produce una subdola domanda sull'opportunità di pagare le tasse ai Romani. Gesù demolisce la loro provocazione affermando che in realtà ognuno ha due tipi di tributo da pagare: "Rendete a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio!". Come membri di una società civile abbiamo dei doveri ben precisi nella comunità in cui viviamo; d'altra parte, siamo tenuti anche e soprattutto a considerare la realtà spirituale in cui siamo immersi come figli di Dio: di Lui noi portiamo l'immagine, che è impressa nella nostra anima ben più intensamente di quanto l'immagine di Cesare fosse impressa sulle monete dell'epoca! Tutto ciò comporta che il cristiano partecipi e contribuisca adeguatamente alla realtà civile del suo tempo, guidato dalla luce del Vangelo, ma senza trasformare la fede in Dio in uno strumento di potere, né, viceversa, senza mai ridurre la vita sociale e politica ad una sorta di religione alternativa che lo allontani da Cristo.

AVVISI

Martedì 20 Ottobre ore 21: incontro del percorso delle 10 Parole

Giovedì 22 Ottobre ore 21: In chiesa incontro per i genitori dei bambini di 1 media

Venerdì 23 Ottobre ore 21: In chiesa incontro per i genitori dei bambini di 4 elementare

ORDINAZIONE DIACONALE

Domenica 18 ottobre alle 18 in cattedrale in San Martino, saranno ordinati i diaconi Samuele Del Dotto, Aimè Dieudonè Nzabamwita, Revocat Habiyaremye e Stalin M. Antoniysamy



OTTOBRE MISSIONARIO

Venerdì 23 ottobre – ore 17.30 – Oratorio San Giuseppe in piazza Antelminelli a Lucca (40 posti: segnala la tua presenza). Convegno “Diritto d’asilo e respingimenti in mare”. Interventi di: **Emilio Drudi** giornalista esperto di migrazioni, **Giulia Crescini** giurista dell’ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull’Immigrazione) e **Siid Negash** esponente della comunità eritrea in Italia.

Giornata mondiale missionaria: scoprirsi seminatori di carità nella quotidianità

Essere missionari è la natura insita nell’essere cristiano. La nostra missione è seminare il Cristo nel terreno dell’umanità con quella modalità di fertilità caritativa che ha caratterizzato la vita del Signore Gesù. Lo Spirito Santo trasmette all’autentica missione della Chiesa dei tratti genetici che «rendono l’annuncio del Vangelo e la confessione delle fedi cristiana un’altra cosa rispetto ad ogni proselitismo politico o culturale, psicologico o religioso». Citando Benedetto XVI, il Pontefice regnante ricorda che la **Chiesa cresce per attrattiva e non per proselitismo**, perché solo «la gioia che traspare in coloro che sono attirati da Cristo e dal suo Spirito» può rendere feconda ogni iniziativa missionaria. E ricorda che il mettersi “in stato di missione” è sempre un riflesso della gratitudine per il dono ricevuto, e non «una specie di “obbligo contrattuale” dei battezzati». Chi cammina con Gesù si assimila alla sua mitezza e umiltà di cuore, perché «la felicità e la salvezza non sono un nostro possesso, un traguardo raggiunto per meriti nostri», e «mai si può pensare di servire la missione della Chiesa esercitando arroganza come singoli e attraverso gli apparati». Chi annuncia Gesù con la sua vita, lo segue anche sulla via della pazienza con cui lui «accompagnava sempre con misericordia i passi di crescita delle persone» senza «aggiungere pesi inutili», senza «imporre cammini di formazione sofisticati e affannosi per godere di ciò che il Signore dona con facilità». **Il Papa indica tra i tratti genetici della missione cristiana anche la predilezione per i piccoli e i poveri.** Ricorda che Gesù ha incontrato i suoi primi discepoli mentre erano intenti al loro lavoro: «Non li ha incontrati a un convegno, o a un seminario di formazione», per ripetere che alla missione non serve «creare mondi paralleli, o «costruire bolle mediatiche in cui far riecheggiare i propri slogan». E ripete anche che il Popolo di Dio «ha una specie di fiuto», il *sensus fidei*, per cogliere e riconoscere l’operare dello Spirito Santo.